



Ambiente - Reati contro gli animali: in Gu il decreto Brambilla

Roma - 17 giu 2025 (Prima Pagina News) Entrerà in vigore il 1 luglio.

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale e entrerà in vigore il 1° luglio la "legge Brambilla", recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali". Il testo, approvato definitivamente il 29 maggio, e promulgato il 6 giugno, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 16 giugno. "Cambia finalmente la prospettiva - spiega l'on. Michela Vittoria Brambilla, presidente dell'Intergruppo parlamentare per i Diritti degli animali e la Tutela dell'Ambiente - il titolo IX del codice penale non tutelerà più il sentimento dell'uomo per gli animali ma direttamente gli animali, vittime dei reati, esseri senzienti. E si rende loro giustizia. Nei casi più gravi chi uccide un animale rischierà fino a quattro anni di carcere e 60 mila euro di multa, se il fatto è commesso adoperando sevizie o prolungando volutamente le sofferenze. In caso di maltrattamento si prevede la reclusione fino a due anni e 30mila euro di multa. Tutte le pene potranno essere ulteriormente aumentate di un terzo, in presenza di una tra queste tre aggravanti: se i fatti sono commessi alla presenza di minori, nei confronti di più animali, se sono diffusi attraverso strumenti informatici e telematici. Basterà partecipare "a qualsiasi titolo" a combattimenti e competizioni tra animali per rischiare fino a 2 anni di reclusione e una multa di 30 mila euro, mentre per gli organizzatori si passa a una previsione di carcere fino a quattro anni e 160mila euro di sanzione. A chi abitualmente organizza combattimenti tra animali ed esercita il traffico di cuccioli potranno essere applicate le misure di prevenzione previste nel codice antimafia, come la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza. Di particolare rilievo l'introduzione a livello nazionale del divieto di tenere il cane alla catena e la norma procedurale che consentirà alle associazioni di ottenere l'affido definitivo, dietro cauzione, degli animali sequestrati. E in generale abbiamo un significativo inasprimento di tutte le pene per i reati a danno degli animali, dall'abbandono fino all'uccisione di specie protette, fino alla distruzione di habitat. Norme che proiettano l'Italia all'avanguardia nella difesa degli animali e quindi nella civiltà che si misura anche dalla volontà e dalla capacità di tutelare chi non ha voce".

(Prima Pagina News) Martedì 17 Giugno 2025